

La richiesta al sindaco di Castrolibero arriva dal gruppo locale dei grillini

# Chiarezza sulla discarica comunale

Nel mirino una delibera di luglio che prevede l'ampliamento del sito

## CASTROLIBERO

La discarica di Castrolibero puntualmente, a mesi alterni, anima il dibattito cittadino. Solo che adesso, a differenza del passato, vi è una novità sostanziale intorno ad una vicenda evidentemente non chiara fino in fondo.

A fine luglio pare che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Greco, appena rieletto tra l'altro, abbia accelerato l'iter con una specifica determina. Giovanni Redente, del meetup dei 5 stelle, torna a parlare della discarica di Castrolibero parlando proprio dalle ultime scelte di Greco.

«Con la delibera della giunta comunale n. 85 del 9 luglio, viene autorizzata l'acquisizione (quindi a titolo gratuito per il Comune) di terreni adiacenti la discarica comunale di Castrolibero. Nella stessa delibera di giunta, si afferma che, con precedente deliberazione, la 38/2009, veniva approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di "Realizzazione della Cittadella energetica con produzione di biogas da impianto di recupero 1. fase nuovo invaso da 95.000 mc." che prevede l'ampliamento della discarica Rsu di proprietà comunale sita in località Destre-Spizzirri», scrive il grillino, riprendendo tra l'altro al-

## Focus

● Giovanni Redente, come membro del meetup Amici di Beppe Grillo di Castrolibero, segnala l'approfondimento, già pubblicato sulla pagina fb, prodotto dal lavoro del meetup ed inerente la discarica di Castrolibero. Una querelle mai terminata, se vogliamo. Infinita, che a mesi alterni viene riproposta. La novità di queste settimane però sta in una delibera di luglio con la quale il sindaco Giovanni Greco, rieletto da poco, accelera sulla vicenda.

cune dichiarazioni del sindaco Greco sulla vicenda.

Per il Movimento 5stelle qualcosa non quadra. Da qui l'attacco: «Ci chiediamo, considerato che il controllo e monitoraggio ai sensi di Legge sia stato certamente fatto, quali siano stati gli esiti e perché non siano stati resi pubblici. Forse è per questo che, in pieno luglio, s'invoca la decretazione d'urgenza su un atto donativo di dieci anni fa?», si chiede Redente. Al di là delle polemiche di sorta, il M5s ripercorre con dovizia di particolari e con numeri precisi tutto quel che è accaduto in questi anni. «Serve chiarezza», l'invocazione finale. A chi tocca? ◀(f.man.)